

**Donnafugata
DEA VULCANO, TRA CIELO E TERRA**

Dea Vulcano è il nuovo rosso di Donnafugata, frutto di una viticoltura di montagna, che unisce la solarità siciliana al clima continentale dell'Etna. "Nasce da una specifica selezione di Nerello Mascalese e Cappuccio 2018, soprattutto da vigneti più giovani - spiega Antonio Rallo - che danno spiccata freschezza e fragranza del frutto". Dea Vulcano risponde alla ricerca di vini piacevoli quanto rappresentativi di un territorio. L'etichetta d'autore dell'illustratore Stefano Vitale reinterpreta il mito della Dea Vulcano. "Artigianalità, creatività e innovazione - dichiara José Rallo - sono i valori che hanno ispirato questa nuova uscita così come le altre del 2020: il cru Etna Rosso di Contrada Marchesa e i due vini proposti insieme a Dolce&Gabbana, il rosato ROSA e il Tancredi in Edizione Limitata".



AL VIA UNA SERIE DI WEBINAR SULLA NUOVA NORMA UNICA: "ISTRUZIONI PER L'USO"

L'ineludibile esigenza dell'essere SOSTENIBILI

UNIONE ITALIANA VINI PROMUOVE UN PERCORSO DI CONDIVISIONE DELLE ESPERIENZE E DI AVVICINAMENTO ALLA NORMA NAZIONALE PER LA SOSTENIBILITÀ

Il tentativo di parafrasare, nel titolo, Milan Kundera e la sua pubblicazione più famosa, intende focalizzare l'attenzione su un argomento che ci riguarda tutti, come aziende del settore vitivinicolo e come persone: la sostenibilità.

L'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite tra cui l'Italia, richiama tutti a contribuire all'impegno di portare il mondo su un sentiero sostenibile: all'interno di ogni Paese è necessario un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dal settore pubblico alle imprese, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università agli operatori di cultura e informazione.

Il settore vitivinicolo, per via del suo inscindibile legame con il territorio, si trova in prima linea nell'affrontare le tematiche della sostenibilità e nell'operare nel rispetto dei tre pilastri fondanti: ambientale, sociale, economico. Ciò è reso ancora più evidente e ineludibile dal sentimento diffuso secondo cui le attività relative al settore agricolo possiedono una componente emozionale indissolubilmente legata all'aspetto e all'identità del paesaggio. Negli ultimi anni, in effetti, il comparto ha visto lo sviluppo e la diffusione al suo interno di un gran numero di progetti finalizzati a promuovere pratiche e approcci orientati a una sempre maggiore sostenibilità delle produzioni. Questo fermento rappresenta un segnale di crescente consapevolezza, da parte di tutti gli attori della filiera, verso un argomento di grande importanza e attualità.

L'elevato numero di iniziative intraprese e praticabili, però, possono disorientare gli addetti del settore (stakeholder), rendendo difficoltoso lo sviluppo di azioni coordinate, volte al raggiungimento di un modello di azione comune, che permettano all'intero comparto di avanzare sulla strada di un'evoluzione coerente con i principi dello sviluppo sostenibile.

NECESSITÀ DI COORDINAMENTO, CONDIVISIONE, FORMAZIONE

È necessario, quindi, coordinare e condividere un approccio alla sostenibilità fra gli attori del comparto. Collaborazione e dialogo tra le imprese vitivinicole sono fondamentali: la condivisione della conoscenza e delle nuove soluzioni tecnologiche sono coadiuvanti nella creazione di sinergie, e permettono di promuovere la cooperazione all'interno della filiera. Questo approccio è essenziale per permettere a tutti gli attori di migliorare la sostenibilità dei propri processi e prodotti.

L'educazione e la formazione costituiscono altresì un argomento centrale per il raggiungimento di obiettivi concreti: è necessario promuovere azioni formative, utili a diffondere una maggiore informazione e cultura sul tema della sostenibilità, in ambito legislativo, mercantile e tecnico, al fine di stimolare un coinvolgimento attivo di tutti gli operatori del settore.

● UIV E I SEMINARI DI SENSIBILIZZAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Unione Italiana Vini sta all'uopo organizzando un tour virtuale di seminari online (webinar) per informare le aziende sulle ultime novità legislative e tecniche in ambito sostenibilità, sensibilizzare i soci all'impegno su questo tema, e condividere le pratiche già sperimentate. A tali webinar, che coinvolgeranno di volta in volta le aziende di una o più regioni, sono già da ora invitati a partecipare tutti gli interessati.



LA NUOVA NORMA NAZIONALE PER LA SOSTENIBILITÀ: ISTRUZIONI PER L'USO

CALENDARIO DEI SEMINARI:

- 22 dicembre ore 14,30** / Lombardia, Emilia-Romagna;
- 14 gennaio ore 10,30** / Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige/Südtirol;
- 14 gennaio ore 14,30** / Toscana;
- 19 gennaio ore 10,30** / Veneto;
- 26 gennaio ore 10,30** / Sicilia, Sardegna; Basilicata, Puglia, Calabria;
- 26 gennaio ore 14,30** / Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria;
- 28 gennaio ore 10,30** / Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania.

I seminari si svolgeranno online sulla piattaforma Microsoft Teams.
Per informazioni e iscrizioni:
www.unioneitalianavini.it - eventi@uiv.it

- Le tematiche che saranno affrontate durante i seminari saranno le seguenti:
- 1 IL CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ PRESSO I MERCATI E I CONSUMATORI**
 - 2 LA VISIONE MACROECONOMICA DELLA SOSTENIBILITÀ E LA NORMA UNICA**
 - 3 L'IMPORTANZA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEI PROCESSI DI SOSTENIBILITÀ**

1. Attraverso i dati analizzati dall'Osservatorio del Vino sarà illustrato come la sostenibilità debba essere posta al centro dei progetti di sviluppo, poiché ciò è richiesto dai mercati e dai consumatori, presso i quali essa rappresenta il fattore di scelta maggiormente considerato.

2. Il 16 luglio 2020, con il Decreto Rilancio, è stata approvata la norma nazionale che istituisce il sistema di certificazione della sostenibilità della filiera vitivinicola come "l'insieme delle regole produttive e di buone pratiche definite con uno specifico disciplinare di produzione": sostenibilità economica, ambientale e sociale si traducono, quindi, in modalità produttive e gestionali sottoposte a monitoraggio. All'interno dei webinar saranno anticipati gli ambiti trattati dai requisiti previsti nel sistema di certificazione nazionale per la sostenibilità vitivinicola.

3. Venuta meno la dicotomia innovazione/autenticità del prodotto, anzi, essendo ormai riconosciuto che le nuove tecnologie possono migliorare la sostenibilità dei processi di produzione e il prodotto stesso, all'interno delle sessioni organizzate si illustreranno le ultime tecnologie volte a ottenere un incremento delle buone pratiche e un miglioramento della qualità, focalizzando l'attenzione sulla gestione del vigneto e della cantina nel rispetto dell'ambiente. Tali tecnologie possono, tra l'altro, essere implementate a costi ridotti, giacché adottabili usufruendo dei fondi di Industria 4.0 o, come recentemente affermato dalla ministra Teresa Bellanova in occasione della wine2wine Exhibition, di ulteriori strumenti d'intervento che verranno dalla nuova Pac e dal NextGenerationEU (strumento Ue per stimolare la ripresa del valore complessivo di 1800 miliardi di euro, ndr)".

I seminari saranno strutturati non solo per essere d'informazione, ma anche di comunicazione bidirezionale, aperti a osservazioni e proposte da parte di tutti i partecipanti. All'interno di ciascun seminario sarà previsto l'intervento di almeno un'azienda associata, per raccontare con esempi pratici e praticabili la propria esperienza in ambito sostenibilità.

Tutti siamo parte del cambiamento per un domani migliore, e tutti ne siamo responsabili: le nostre azioni individuali e collettive influenzeranno il futuro dei nostri figli e delle prossime generazioni. Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite è indispensabile consultare i materiali di educazione allo sviluppo sostenibile, fare formazione, condividere le buone pratiche. Collaborare con gli altri soci UIV è un modo per raggiungere e aiutare a raggiungere gli obiettivi prefissati, insieme.